ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA - COMMISSIONE ENERGIA ED AMBIENTE

VERBALE RIUNIONE DEL **08 APRILE 2020**

COMMISSIONE ENERGIA ED AMBIENTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA - VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2020 IN *STREAMING*: ore 18:00.

Ordine del Giorno:

1) Ecobonus e Conto Termico: cosa proporre ai clienti;
2) Biometano: ultimi aggiornamenti normativi;
3) Mobilità elettrica: evoluzione della tecnica e del mercato;
4) Crediti Formativi Professionali: individuazione corsi e proposte;
5) Varie ed eventuali.

PRESENTI:

- Filippo Moscioni (Coordinatore);
- Luigi Di Carlo (Segretario);
- Alessio Lutazi (Referente per il Consiglio);
- Massimo Pera;
- Mario Franceschetti;
- Raffaela Franchini;
- Francesca Giulivi;
- Luca Patiti;
- Stefani Ivan.

Inizio riunione ore 18.00

Crediti Formativi.

La riunione si apre con la discussione sulla formazione e sulle difficoltà di acquisire i crediti in questo particolare momento caratterizzato dall'emergenza COVID.

I presenti condividono il fatto che esistono alcune piattaforme on line tramite le quali è possibile acquisire crediti con una certa facilità ma, nonostante ciò, si richiede che l'Ordine di Perugia si faccia portatore presso il CNI per soprassedere quest'anno dall'obbligo di acquisire tutti i crediti obbligatori previsti dalla specifica normativa, viste le difficoltà che si stanno presentando a causa dell'emergenza COVID.

Lutazi riferisce che tale argomento è già all'esame del Consiglio Nazionale ed informa che sono disponibili corsi on line gratuiti erogati da Inarcassa ed in fase di accreditamento con il CNI.

Interviene Luigi Di Carlo che fa notare come il meccanismo di accredito degli enti per il rilascio dei crediti sia complesso ed impedisca di fatto ad alcune realtà NAZIONALI (società di formazione, enti di

certificazione e organizzatori di convegni, ecc.) di attribuire crediti formativi, nonostante si faccia vera formazione, come nel caso della conferenza SECEM, il maggiore ente nazionale di certificazione degli EGE. Lutazi riferisce che sono definite regole nazionali per l'accreditamento delle strutture formative e che comunque esistono varie modalità per il rilascio dei crediti formativi tramite i singoli Ordini provinciali o direttamente tramite l'Ordine Nazionale.

Luigi Di Carlo conclude il suo intervento chiedendo se è ipotizzabile che il Consiglio dell'Ordine si possa far promotore presso il CNI della proposta di soprassedere quest'anno dall'obbligo di acquisire tutti i crediti obbligatori previsti dalla specifica normativa, dandone poi riscontro agli iscritti.

Infine, anche sull'altro tema da lui sollevato, ovvero la difficoltà da parte di alcune società di formazione di poter attribuire crediti formativi agli eventi da loro organizzati, Di Carlo osserva che sarebbe opportuno, nell'interesse di tutti gli iscritti, che il Consiglio dell'Ordine faccia gli opportuni approfondimenti.

Ecobonus e Conto Termico: rallentamento delle attività per emergenza COVID

Si è passato, poi, a discutere della difficoltà di ripresa dei cantieri, in riferimento agli interventi di efficienza energetica e recupero edilizio che possono godere delle agevolazioni previste dal Conto Termico e dalle Detrazioni Fiscali. Tutti i presenti hanno constatato il fatto che dopo l'emanazione del noto DPCM si è verificato un blocco totale dei cantieri, situazione che si riscontra in modo diffuso, insieme al malcostume dei committenti di bloccare i pagamenti a causa dell'emergenza COVID.

Si è discusso, poi, della possibilità di poter stabilire un accordo con gli amministratori di condominio per fornire assistenza e know-how tecnologico per interventi di ripristino ed efficienza energetica. Questo, però, sembrerebbe in antitesi con il ruolo istituzionale dell'Ordine, che non può promuovere direttamente attività economiche a beneficio degli iscritti.

Filippo Moscioni, poi, riprende il tema della possibilità di istituire una collaborazione con ARPA per la mappatura e il monitoraggio delle coperture in amianto. Massimo Pera fa notare che il monitoraggio di ARPA Umbria risalga al 2007 e 2008 (notizia rilevata dal sito istituzionale), ma di fatto non sono state effettuate attività a carico dei proprietari, siano essi pubblici o privati. L'unico obbligo sembra essere il monitoraggio della emissione delle fibre libere, ma non c'è alcun obbligo di ripristino o di bonifica delle coperture.

Al momento le uniche azioni di incentivo per la sostituzione dell'amianto sembrano essere legate alla installazione di impianti fotovoltaici.

A tale riguardo Alessio Lutazi si informerà meglio per capire se esistono altre forme di incentivi, oltre a riprendere il tema della collaborazione con Regione e Arpa per la mappatura di cui sopra.

I presenti condividono l'assoluta utilità nel poter stabilire un contatto con la Regione per capire se possono essere istituite nuove regole per la rimozione e bonifica delle coperture in amianto.

Mobilità elettrica

Prende la parola Luca Patiti il quale esprime il suo punto di vista in relazione all'emergenza COVID, osservando che molti esperti prevedono che il distanziamento sociale avrà una ripercussione sulla mobilità pubblica. La discussione viene portata avanti in maniera molto breve e coincisa, vista l'evoluzione che sicuramente avrà questo tema nel corso delle prossime settimane, e quindi si conviene che possa essere affrontata in una sessione dedicata interamente all'argomento.

Mario Franceschetti interviene aggiornando la Commissione sul tema dei cosiddetti *Microorganismi EM* sostenendo che in Giappone si utilizzano gli EM per operazioni di bonifica e sanificazione su larga scala, portato anche alcuni esempi di utilizzo. Franceschetti fa una breve descrizione del funzionamento degli EM, fornendo dei link utili per chi volesse reperire ulteriori informazioni. Lutazi si dichiara disponibile a chiedere maggiori informazioni ai referenti nazionali, per eventualmente informare la Commissione in modo compiuto ed intraprendere nuove azioni informative.

Biometano

Filippo Moscioni ha poi relazionato sullo stato dell'arte della tecnologia di produzione del biometano e dei problemi connessi all'utilizzo reale, soprattutto di carattere economico.

La tecnologia si basa sul trattamento, e la successiva immissione in rete, secondo specifici criteri e parametri, del biogas prodotto dalla digestione anaerobica della FORSU, e prevede specifici incentivi economici per l'utilizzo in autotrazione.

Lo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano deve essere molto accurato e deve analizzare dettagliatamente tutte le ulteriori possibilità di utilizzo del biogas messo a disposizione dalla FORSU, in primis la produzione di energia elettrica tramite motori a combustione interna. I costi di realizzazione, infatti, sono ancora molto elevati, all'incirca 2-3 M€ per impianti di taglia media che producano circa 1.000 Sm^3/h; inoltre, gli iter autorizzativi e realizzativi sono molto lunghi, circa un anno.

Tali impianti si stanno sviluppando soprattutto In Italia settentrionale, nello specifico nella Pianura Padana, essendo presenti condizioni al contorno molto favorevoli, ovvero presenza di reti di distribuzione del gas metano, impianti di trattamento della FORSU, coltivazioni agricole e allevamenti.

Moscioni chiude la riunione auspicando l'adozione dell'utilizzo della piattaforma web anche in futuro.

Tutti i presenti concordano sull'utilità di tale soluzione per facilitare ulteriormente la partecipazione alle riunioni della Commissione.

La riunione si è chiusa alle ore 19.15, non essendoci altri argomenti da trattare, da cui il presente verbale.